

Digest

VOLUME 7
LA SOSTENIBILITÀ
NUTRIZIONALE

Approccio olistico della
sostenibilità del pet food

Julia Guazzelli Pezzali
DVM, MSc, PhD

L'utilizzo di ingredienti
sostenibili nel pet food

Ronald Corbee
DVM, PhD, Diplomate ECVCN

Parlare con i clienti
della sostenibilità degli
ingredienti contenuti nel
pet food

Marge Chandler
MS, DVM, MANZCVS, Diplomate
ACVIM (Nutrition, SAIM), MRCVS



Approccio olistico della sostenibilità del pet food

Julia Guazzelli Pezzali, DVM, MSc, PhD and Guanchen Liu, MSc, PhD
Kansas State University, Manhattan, Kansas, USA

Il movimento a favore della sostenibilità è ormai entrato nel settore del pet food e i prodotti che si dichiarano sostenibili sono sempre più ricercati dai proprietari di animali domestici. Tuttavia sorge spontanea una domanda importante: che cos'è la sostenibilità e qual è il ruolo di ogni stakeholder nel suo raggiungimento?

La sostenibilità si basa su tre pilastri principali: l'ambiente, la società e l'economia. Questi tre pilastri interagiscono per garantire che la soddisfazione dei bisogni attuali non vada a scapito di quelli delle generazioni future.¹ Nel contesto del pet food, la sostenibilità nutrizionale si riferisce specificamente alla capacità dei sistemi alimentari di fornire l'energia e i nutrienti essenziali di cui hanno bisogno gli animali per mantenersi in salute, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni nutrizionali.²

Per capire qual è il nostro ruolo in questa interazione occorre valutare l'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla scelta degli ingredienti allo smaltimento finale. L'approvvigionamento delle materie prime è ormai oggetto di grande attenzione e i sottoprodotti che non sono in competizione con la filiera alimentare umana (ad esempio, le farine animali) sono spesso ritenuti un'alternativa sostenibile. Ancora, gli ingredienti di origine vegetale sono di solito considerati più sostenibili rispetto a quelli di origine animale.^{3,4} Le fonti alternative di proteine, come le farine di insetti, destano sempre più interesse sia per le loro qualità nutrizionali che per l'impatto ambientale, teoricamente più ridotto.⁵ La sostenibilità resta comunque una questione dalle molteplici sfaccettature e la mancanza di standard di misurazione costituisce una sfida per i fornitori di ingredienti e per il settore del pet food in generale.

L'analisi dell'impronta di carbonio è diventata un metodo diffuso per valutare l'impatto ambientale di un prodotto o di un'azienda, mediante la misurazione delle loro emissioni totali (sia dirette che indirette) di gas a effetto serra. Tuttavia bisognerebbe prendere in considerazione anche altre metodologie di valutazione, come l'uso del suolo, il consumo di risorse idriche e la gestione dell'azoto, poiché le sole emissioni di carbonio potrebbero non rispecchiare adeguatamente l'impatto ambientale complessivo di un ingrediente o di un prodotto.⁶ Anche l'apporto di nutrienti, soprattutto di proteine, impatta sulla sostenibilità.³ Un apporto di nutrienti superiore ai bisogni dell'animale non è sostenibile. Infatti, le quantità di aminoacidi biodisponibili (derivati dalle proteine della dieta) superiori al fabbisogno fisiologico dell'animale non

Aspetti da segnalare:

- Occorre un approccio olistico della sostenibilità, tenendo conto dell'impatto dei veterinari e dei proprietari di pet al di là della scelta del prodotto.
- La sostenibilità nutrizionale è la capacità dei sistemi alimentari di soddisfare le esigenze nutrizionali del presente senza compromettere le esigenze delle generazioni future.
- Educare i proprietari di animali domestici sull'impatto che la sovralimentazione può avere sulla sostenibilità e suggerire nuovi comportamenti più sostenibili deve far parte del nostro lavoro.

vengono utilizzate per la sintesi proteica e vanno incontro a fenomeni di ossidazione, portando all'escrezione di azoto nelle urine. Sono quindi risorse che potrebbero essere utilizzate per nutrire altri animali.⁷ Anche la qualità delle proteine dovrebbe essere presa in considerazione come un elemento fondamentale della sostenibilità; studi recenti hanno infatti iniziato a includerla nella valutazione del ciclo di vita degli ingredienti.⁸

L'imballaggio è spesso al centro delle discussioni sulla sostenibilità, poiché costituisce la parte più visibile e facilmente comunicabile ai proprietari di pet.^{3,9} Tuttavia, la sostenibilità va ben oltre la confezione. Ad esempio, se un produttore di pet food raggiunge l'eccellenza nella sostenibilità degli ingredienti e degli imballaggi utilizzati, ma il prodotto non riesce ad attirare i consumatori per il prezzo o per altre esigenze di mercato, i suoi sforzi di sostenibilità non porteranno al risultato finale.⁹ Tutto ciò dimostra l'interconnessione dei tre pilastri della sostenibilità. Per garantire la sostenibilità complessiva di un prodotto, tutti gli stakeholder devono collaborare e allineare trasversalmente i propri sforzi a livello ambientale, sociale ed economico.

Il modo in cui i proprietari di animali utilizzano il prodotto acquistato ha un'importanza fondamentale per la sostenibilità.

Riquadro 1. Come coinvolgere i proprietari di animali nell'impegno per la sostenibilità nutrizionale

- Le azioni principali includono sia la conservazione adeguata del cibo per prevenirne l'ossidazione e lo spreco, sia un uso consapevole delle apparecchiature che consumano molta elettricità, come i frigoriferi e i freezer. Ma, soprattutto, è fondamentale alimentare gli animali in modo responsabile.
- La sovralimentazione non è sostenibile. In alcuni paesi l'obesità dei cani e dei gatti è aumentata a livelli epidemici,¹⁰ i veterinari dovrebbero affrontare la questione non solo come un problema di salute dell'animale, ma anche da un punto di vista complessivo di sostenibilità. I proprietari dovrebbero monitorare il peso dei loro animali tra una visita veterinaria e l'altra. Il dialogo sull'apporto eccessivo di nutrienti, oltre che di calorie, dovrebbe diventare una nostra priorità.
- La crescente tendenza all'utilizzo di integratori nel settore del pet food può creare un falso senso di consapevolezza ambientale nei proprietari, portandoli a scegliere una dieta completa, bilanciata e più "ecologica", per poi invalidarne i benefici con l'acquisto di integratori e di snack, senza tener conto del loro impatto cumulativo.
- Focalizzarsi su un ingrediente particolare di una dieta completa e bilanciata come un modo per classificare aneddoticamente un prodotto come sostenibile può essere fuorviante.

Educare i proprietari di animali dovrebbe quindi essere una delle nostre priorità per raggiungere la sostenibilità. (Riquadro 1).

In poche parole, la sostenibilità è un impegno multidimensionale che va ben oltre la scelta delle materie prime e degli imballaggi, e cioè, gli aspetti a cui, di solito, i clienti prestano più attenzione. È quindi fondamentale un approccio olistico della sostenibilità. Non si tratta semplicemente di utilizzare fonti proteiche alternative, ma di ottimizzare anche la gestione dell'alimentazione. Sensibilizzare i proprietari di animali sul loro ruolo nella sostenibilità è cruciale per far sì che tutti gli attori diano contribuiscono davvero all'obiettivo. La sostenibilità è una materia complessa che richiede ancora una standardizzazione e molto lavoro, ma non dobbiamo perdere di vista i concetti fondamentali: l'apporto eccessivo di nutrienti e i comportamenti dei proprietari di animali hanno un forte impatto sulla sostenibilità e devono fare parte integrante delle nostre strategie.

Riferimenti

1. Purvis, B., Mao, Y., & Robinson, D. (2019). Three pillars of sustainability: In search of conceptual origins. *Sustainability Science*, 14(3), 681-695. doi: 10.1007/s11625-018-0627-5
2. Smetana, S. M., Bornkessel, S., & Heinz, V. (2019). A path from sustainable nutrition to nutritional sustainability of complex food systems. *Frontiers in Nutrition*, 6, 39. doi: 10.3389/fnut.2019.00039
3. Swanson, K. S., Carter, R. A., Yount, T. P., et al. (2013). Nutritional sustainability of pet foods. *Advances in Nutrition*, 4(2), 141-150. doi: 10.3945/an.112.003335
4. Lynch, H., Johnston, C., & Wharton, C. (2018). Plant-based diets: Considerations for environmental impact, protein quality, and exercise performance. *Nutrients*, 10(12), 1841. doi: 10.3390/nu10121841
5. de Koning, W., Dean, D., Vriesekoop, F., et al. (2020). Drivers and inhibitors in the acceptance of meat alternatives: The case of plant and insect-based proteins. *Foods*, 9(9), 1292. doi: 10.3390/foods9091292.
6. Sala, S., McLaren, S. J., Notarnicola, B., et al. (2017). In quest of reducing the environmental impacts of food production and consumption. *Journal of Cleaner Production*, 140, 387-398. doi: /10.1016/j.jclepro.2016.09.054
7. Henchion, M., Hayes, M., Mullen, A. M., et al. (2017). Future protein supply and demand: Strategies and factors influencing a sustainable equilibrium. *Foods*, 6(7), 53. doi: 10.3390/foods6070053
8. Tessari, P., Lante, A., & Mosca, G. (2016). Essential amino acids: Master regulators of nutrition and environmental footprint? *Scientific Reports*, 6(1), 26074. doi: 10.1038/srep26074
9. Acuff, H. L., Dainton, A. N., Dhakal, J., et al. (2021). Sustainability and pet food: Is there a role for veterinarians? *Veterinary Clinics of North America: Small Animal Practice*, 51(3), 563-581. doi: 10.1016/j.cvsm.2021.01.010
10. Verbrugghe, A. (2019). Epidemiology of small animal obesity. In M. G. Cline & M. Murphy (Eds.), *Obesity in the dog and cat* (1st ed., pp. 1-13). CRC Press. doi: 10.1201/9781315151625

L'utilizzo di ingredienti sostenibili nel pet food

Ronald Jan Corbee, DVM, PhD, DECVCN

Utrecht University, Utrecht, The Netherlands

I proprietari di animali sono sempre più consapevoli dell'impatto ambientale dei propri comportamenti come consumatori. La produzione eco-friendly, i materiali d'imballaggio riciclabili e l'utilizzo di ingredienti sostenibili sono alcuni esempi di come il settore del pet food può soddisfare l'esigenza di un'alimentazione animale più sostenibile. Molti ingredienti sono sottoprodotti provenienti dalla catena alimentare umana e sono quindi classificati come ingredienti sostenibili. I sottoprodotti animali provengono da animali destinati all'alimentazione umana, ma le persone non li consumano in grandi quantità. Gli organi, ad esempio, sono sottoprodotti animali ad alto valore nutritivo e molto graditi dai cani e dai gatti. L'utilizzo di sottoprodotti animali consente di ridurre gli sprechi alimentari in quanto questi ingredienti sono poco utilizzati, o non utilizzati affatto, nell'industria alimentare umana.¹

Inoltre, l'utilizzo dei sottoprodotti viene spesso integrato con altre fonti proteiche al fine di ottenere una dieta sana e bilanciata. A ciò si aggiunge il crescente interesse per altre fonti proteiche sostenibili come gli insetti, la carne coltivata, le alternative vegetariane e/o vegane e le alghe.

Sia l'apporto di proteine e di grassi che la loro biodisponibilità varia notevolmente da una specie di insetti all'altra. La farina di larve di mosca soldato nera viene utilizzata con successo nel pet food poiché non solo possiede un alto contenuto di proteine e di grassi, ma è anche altamente digeribile.² Tuttavia, l'alimentazione a base di larve di mosca soldato è ancora poco diffusa a causa della neofobia. Da un'indagine si è visto che molti clienti provavano una forte avversione per il pet food a base di insetti. Tuttavia, un'adeguata informazione consentiva di mitigare questa avversione che, ancora secondo l'indagine, tra i consumatori vegetariani/vegani era inferiore.³

L'agricoltura cellulare (produzione di carne coltivata e di proteine microbiche) ha le potenzialità necessarie per fornire carni e proteine sostenibili, ma ha bisogno di energia verde. La transizione verso l'agricoltura cellulare è appena iniziata e l'utilizzo di questi prodotti nel pet food non è ancora consentito, tranne che per usi sperimentali.⁴

Attualmente sono in commercio pet food vegani e vegetariani, ma essi devono essere stati formulati

Aspetti da segnalare

- L'utilizzo di sottoprodotti nel cibo per cani e gatti consente di fornire loro i nutrienti necessari e, al contempo, di ridurre gli sprechi alimentari. Inoltre, l'utilizzo di sottoprodotti come ingredienti è più sostenibile rispetto all'uso di muscoli scheletrici o di ingredienti destinati all'alimentazione umana.
- È possibile utilizzare proteine alternative in una dieta completa e bilanciata, ma i clienti a volte mostrano resistenza di fronte ai nuovi ingredienti.
- Un apporto troppo elevato di nutrienti o di calorie può entrare in competizione con la catena alimentare umana, oltre a causare sprechi di alimenti e obesità.

con grande attenzione per poter costituire una dieta completa e bilanciata e, comunque, sono riservati esclusivamente ai cani. In molte diete vegetariane e vegane è stata osservata una carenza o un'eccessiva presenza di diversi nutrienti.⁵

Le proteine derivate dalle alghe sono, in potenza, molto sostenibili. Le alghe contengono il doppio di proteine rispetto alla carne di manzo, sono facili da coltivare e assorbono CO₂. Ad oggi però, le proteine delle alghe non sono comunemente utilizzate come ingrediente per i pet food.⁶

Spesso, più per assecondare le richieste dei consumatori che per soddisfare dei veri fabbisogni nutrizionali, molti pet food in commercio contengono quantità eccessive di nutrienti, utilizzano ingredienti che sono direttamente in competizione con l'alimentazione umana o sono consumati in quantità eccessive dagli animali, causando sprechi alimentari e obesità.⁷ La competizione con il sistema alimentare umano è particolarmente evidente nel caso del cibo cucinato a casa.

Tabella 1. Tipologie di proteine alternative e di ingredienti utilizzati nel pet food

Tipologie di proteine alternative	Esempi di ingredienti utilizzati nel pet food
Sottoprodotti	Fegato, reni, milza, cuore, polmone
Proteine di insetti	Larve di mosca soldato nera
Proteine vegane e vegetariane	Uova, glutine di frumento, farina di glutine di mais, soia, patate
Alghe	Spirulina

Per riassumere, i sottoprodotti e le proteine alternative possono essere utilizzati come parte di un'alimentazione completa e bilanciata. I sottoprodotti sono comunemente utilizzati nella fabbricazione del pet food per il loro alto valore nutrizionale e la loro sostenibilità. I clienti sono restii ad accettare ingredienti innovativi, ma questi possono costituire alternative più sostenibili pur fornendo all'animale i nutrienti di cui ha bisogno.

Riferimenti

- Meeker, D. L., & Meisinger, J. L. (2015). COMPANION ANIMALS SYMPOSIUM: Rendered ingredients significantly influence sustainability, quality, and safety of pet food. *Journal of Animal Science*, 93(3), 835-847. doi: 10.2527/jas.2014-8524
- Gligorescu, A., Fischer, C. H., Larsen, P. F., Nørgaard, J. V., & Heckman, L.-H. L. (2020). Production and optimization of *Hermetia illucens* (L.) larvae reared on food waste and utilized as feed ingredient. *Sustainability*, 12(23), 9864. doi: 10.3390/su12239864
- Fantechi, T., Califano, G., Caracciolo, F., & Contini, C. (2024). Puppy power: How neophobia, attitude towards sustainability, and animal empathy affect the demand for insect-based pet food. *Food Research International*, 177, 113879. doi: 10.1016/j.foodres.2023.113879
- El Wali, M., Rahimpour Golroudbary, S., Kraslawski, A., & Tuomisto, H. L. (2024). Transition to cellular agriculture reduces agriculture land use and greenhouse gas emissions but increases demand for critical materials. *Communications Earth & Environment* 5(1), 61. doi: 10.1038/s43247-024-01227-8
- Zafalon, R. V. A., Risolia, L. W., Vendramini, T. H. A., Rodrigues, R. B. A., Pedrinelli, V., Teixeira, F. A., Rentas, M. F., Perini, M. P., Alvarenga, I. C., & Brunetto, M. A. (2020). Nutritional inadequacies in commercial vegan foods for dogs and cats. *PLoS One* 15(1), e0227046. doi: 10.1371/journal.pone.0227046
- FEDIAF. (n.d.) *Fact sheet. Sourcing ingredients sustainably – Protein sources used in pet food*. Recuperato il 23 aprile 2024 da <https://europeanpetfood.org/pet-food-facts/fact-sheets/environment-and-sustainability/sourcing-ingredients-sustainably-protein-sources-used-in-pet-food/>
- Swanson, K. S., Carter, R. A., Yount, T. P., Aretz, J., & Buff, P. R. (2013). Nutritional sustainability of pet foods. *Advances in Nutrition*, 4(2), 141-150.

Parlare con i clienti della sostenibilità degli ingredienti utilizzati nel pet food

Marge Chandler, DVM, MS, MANZCVS, DACVIM (Small Animal Internal Medicine and Nutrition), MRCVS
Vets Now Referrals, Glasgow, Scotland

La maggior parte dei clienti è preoccupata per il cambio climatico e desidera alimentare i propri animali nel rispetto dell'ambiente. L'impronta ambientale di un prodotto è il risultato della valutazione dietetica complessiva, in base ai fattori di sostenibilità mostrati nel **Riquadro 1**.¹

Riquadro 1. I fattori della sostenibilità che migliorano l'impronta ambientale del pet food

- Fonte degli ingredienti, ad esempio: conversione degli alimenti, percentuale di peso commestibile, alimenti somministrati, produzione di gas a effetto serra, (CO₂, metano)
- Lavorazione
- Trasporto e stoccaggio
- Imballaggio
- Uso del suolo e delle risorse idriche

Gli ingredienti, soprattutto le fonti proteiche, hanno un forte impatto sulla sostenibilità. Le fonti proteiche comprendono i muscoli scheletrici, i sottoprodotti, le uova, i latticini, i cereali, le verdure, i legumi e, recentemente, gli insetti. I clienti a volte preferiscono nutrire i loro animali con cibi non a base di carne per motivi di sostenibilità o etici.²

Il dialogo sulla nutrizione

L'anamnesi dietetica può fornire il punto di avvio della conversazione. Se il veterinario nutre dei dubbi sull'adeguatezza della dieta, chiedete al proprietario di parlarne insieme.³ È possibile che alcuni proprietari siano restii se, ad esempio, temono che il veterinario non approvi le loro scelte o se hanno poco tempo. Possono quindi essere necessari altri appuntamenti o telefonate.

È fondamentale parlare dello stile di vita e delle attività degli animali, e qualsiasi difficoltà che il proprietario può avere nella cura dei propri animali sarà uno spunto fondamentale per instaurare un

Aspetti da segnalare

- Gli ingredienti, soprattutto le fonti proteiche, hanno un forte impatto sulla sostenibilità del pet food.
- La sostenibilità degli ingredienti contenenti nuove proteine, come gli insetti, andrebbe misurata e confrontata con le proteine animali comunemente utilizzate nella produzione del pet food, come quelle dei sottoprodotti (organi o viscere).
- Il dialogo sull'alimentazione va condotto con tatto, senza esprimere giudizi e con il supporto di materiali scritti basati sui fatti.
- Le caratteristiche più importanti di una dieta sono la completezza, l'equilibrio e il controllo della qualità.

rapporto con il cliente. Migliore è il rapporto con il cliente, più è probabile che le nostre raccomandazioni vengano seguite.

Se le scelte dietetiche del cliente sono guidate da una percezione sbagliata dei benefici, chiedetegli quali sono i motivi di tali scelte, ma senza esprimere giudizi. Fornite informazioni orali o scritte basate sui fatti, come opuscoli o link a siti web autorevoli. Il Global Committee per la Nutrizione della World Small Animal Veterinary Association (WSAVA) ha pubblicato un toolkit con indicazioni su come usare le informazioni di Internet e come scegliere un pet food.⁴

Ingredienti proteici e sostenibilità

I clienti a volte sono restii a nutrire i loro animali con sottoprodotti animali per colpa di malintesi. I sottoprodotti animali (derivati animali) sono prodotti secondari dell'industria alimentare umana

(ad esempio, cuore, polmoni e muscolo) che le persone non mangiano in grandi quantità. Il loro utilizzo nel pet food fornisce ingredienti appetibili e nutrienti che altrimenti finirebbero in discarica o in un inceneritore. Sia nel caso degli animali destinati alla catena alimentare umana che per quelli destinati all'alimentazione degli animali domestici, l'utilizzo di sottoprodotti (ad esempio, gli organi) nel pet food è vantaggioso per l'ambiente.⁵

Di fronte a un cliente che vuole nutrire i propri animali con cibi vegetariani o vegani, occorre parlare delle qualità dietetiche della dieta. Molte di queste diete sono poco bilanciate o carenti, oltre al fatto che la loro formulazione è estremamente difficile per i gatti.

L'utilizzo di proteine di insetti nel pet food è promettente dal punto di vista della sostenibilità, anche se l'impatto ambientale è spesso ritenuto simile a quello della carne (muscoli scheletrici) destinata all'alimentazione umana. Tuttavia, tale impatto dovrebbe essere misurato rispetto ai sottoprodotti della carne, dato che sono questi gli ingredienti più spesso utilizzati nel pet food.⁶ Ad esempio, nel caso della farina di pollame, la produzione di gas a effetto serra è inferiore a quella relativa ad alcune proteine di insetti. Quindi, affermare che gli insetti costituiscono una fonte proteica più sostenibile dipende dagli ingredienti messi a confronto, dalle metodologie di quantificazione e dai fattori di sostenibilità presi in considerazione. In ogni caso, rispetto ai tradizionali allevamenti di bestiame, la produzione di insetti consuma meno risorse, quali suolo e acqua.

Raccomandazioni dietetiche

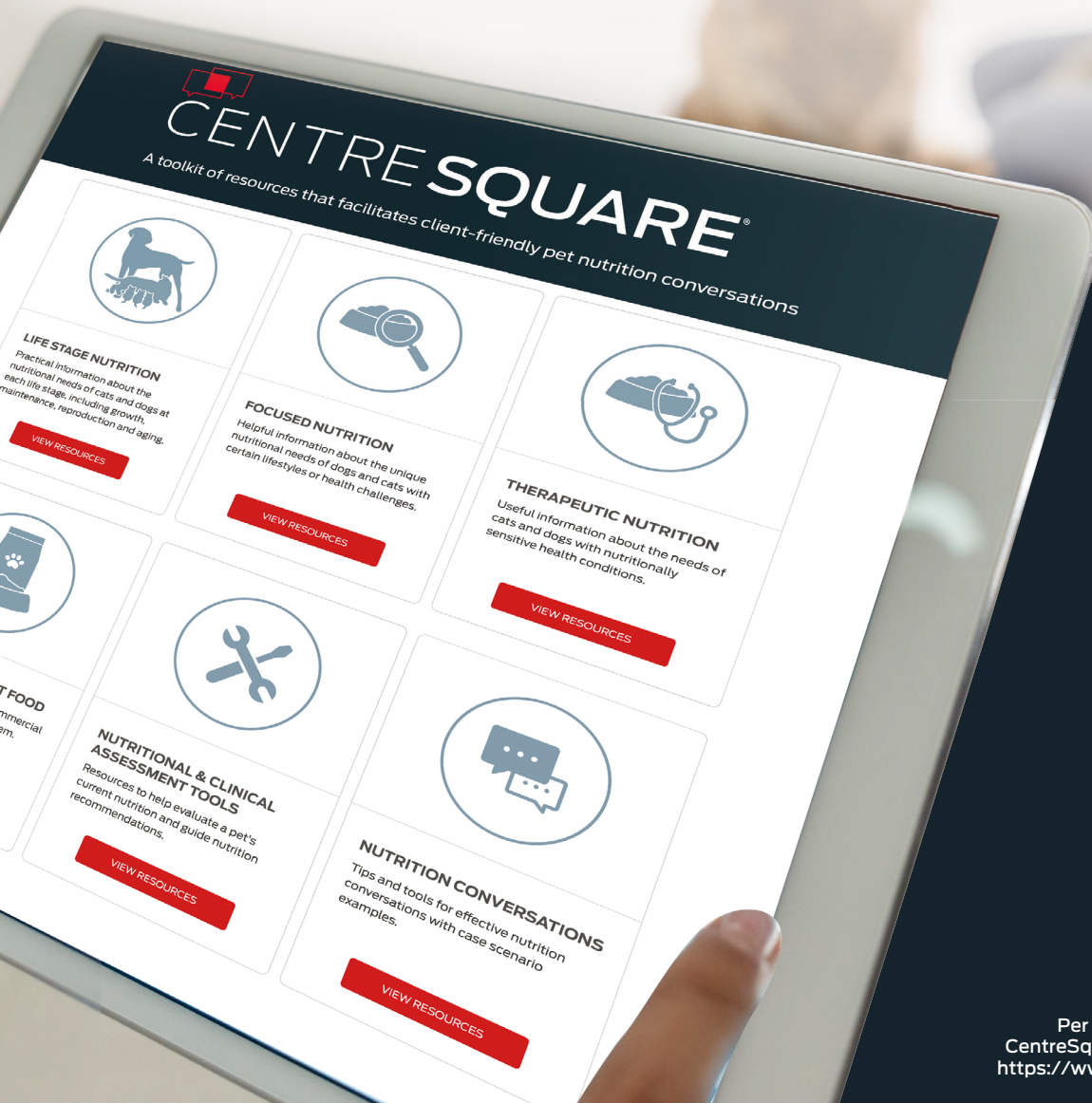
Quando si vuole convincere un cliente a scegliere una dieta, le informazioni riguardanti la salute degli animali sono più convincenti delle preferenze personali del veterinario o delle raccomandazioni dei produttori di pet food.⁷ I clienti devono comprendere che l'elemento più importante di una dieta sono i nutrienti, e cioè, che la dieta deve essere completa e bilanciata per ogni fase di vita dell'animale. È necessario che le diete consigliate dai veterinari siano sicure per l'alimentazione a lungo termine e siano state sottoposte a un buon controllo della qualità.

Riferimenti

1. FEDIAF. (n.d.) *FEDIAF FACTSHEET – PEFCRs explained*. Recuperato il 26 agosto 2024, da <https://europeanpetfood.org/wp-content/uploads/2024/03/PEFCR-Explainer.pdf>
2. Willoughby, K. N., Michel, K. E., Abood, S. K., et al. (2005). Feeding practices of dog and cat owners reflect attitudes toward pet foods. *Journal of Animal Physiology and Animal Nutrition*, 89(11-12), 428.
3. MacMartin, C., Wheat, H. C., Coe, J. B., & Adams, C. L. (2018). Conversation analysis of veterinarians' proposals for long-term dietary change in companion animal practice in Ontario, Canada. *Journal of Veterinary Medical Education*, 45(4), 514-533.
4. WSAVA. (n.d.). *Global nutrition guidelines*. Recuperato il 26 agosto 2024, da <https://wsava.org/global-guidelines/global-nutrition-guidelines/>
5. Meeker, D. L., & Meisinger, J. L. (2015). COMPANION ANIMALS SYMPOSIUM: Rendered ingredients significantly influence sustainability, quality, and safety of pet food. *Journal of Animal Science*, 93(3), 835-847. doi: 10.2527/jas.2014-8524
6. Bosch, G., & Swanson, K. S. (2021). Effect of using insects as feed on animals: Pet dogs and cats. *Journal of Insects as Food and Feed*, 7(5), 795-805. doi: 10.3920/JIFF2020.0084
7. Alvarez, E. E., & Schultz, K. K. (2021). Effect of personal, food manufacturer, and pet health statements made by a veterinarian during a pet wellness appointment on a dog or cat owner's decision to consider changing their pet's diet. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 259(6), 644-650. doi: 10.2460/javma.259.6.644

SE I VOSTRI CLIENTI HANNO DOMANDE SULL'ALIMENTAZIONE DEI PROPRI ANIMALI.

Grazie a CentreSquare® è facile fornire risposte attendibili basate su dati scientifici.



CentreSquare® offre un toolkit di risorse gratuite online per facilitare una conversazione client-friendly sull'alimentazione degli animali.

- Un'ampia gamma di argomenti, come l'alimentazione sana, la salute del cervello o dell'intestino, e molto altro.
- Aggiornamenti sulle ultime novità scientifiche.
- Strumenti di facile utilizzo e messaggi chiave scritti in un linguaggio che i vostri clienti sono in grado di comprendere.
- Che abbiate 5 o 30 minuti di tempo, su CentreSquare® troverete sempre qualcosa di utile e pertinente.



Per conoscere i tool e gli argomenti di CentreSquare®, potete scansionare qui o visitare <https://www.purinainstitute.com/it/centresquare>

ISCRIVETEVI ALLE COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE E RICEVERETE GRATUITAMENTE UN E-BOOK

Quando vi iscriverete alle comunicazioni scientifiche del Purina Institute, sarete fra i primi a ricevere:

- Informazioni sulle ultime novità scientifiche in campo nutrizionale
- Risorse nutrizionali gratuite e guide per aiutarvi a dialogare con i clienti.
- Inviti a eventi e webinar.
- Avvisi sui nuovi contenuti.
- Newsletter per mantenervi informati.

Visitare [PurinaInstitute.com/Sign-Up](https://www.purinainstitute.com/Sign-Up)

